



DIREZIONE REDAZIONE

Cava dei Tirreni — Corso Umberto I, n. 258 — Telef. 29

Abbonamento Sostanziale L. 2.000 — Spedizioni in C. C. P.

Per rimanere usare il Conto Corrente Postale 6-5829

intestato all'Avv. Domenico Apicella — Cava dei Tirreni

AMMINISTRAZIONE

Cava dei Tirreni — Via Can. Avallone, n. 24 — Telef. 29

# Il Problema delle Case

In effetti per ciò che concerne la costruzione di nuove case per i senza tetto, pare che ci stiamo addormentando sui primi successi (briciole di fronte a quello che è stato l'incremento edilizio dei Capoluoghi di Provincia e della Capitale. Il pesce grosso si mancia sempre il piccolo!), ed intanto si addensa burrocaso sul nostro orizzonte il problema che occorrerà risolvere al più tardi da un anno, quando le numerose cause di sfratto per esigenze del figlio, della figlia, del nipote, del pronipote, del nonno, del bisnonno, del trisavolo ecc. del locatore, saranno state condotte a termine, e il Pretore avrà anche concesso tutti i termini di proroga de-

gli sfratti a sua disposizione, e molta gente dovrà essere sistemata. Dove la sistemerebbe? Chissà?

Ed in un anno si riuscirà a compiere quelle poche briciole di Case che finora sono state assegnate a Cava? Se andiamo così lenti, come la si sta prendendo per le case degli impiegati al Rione Cassavella, la cui costruzione, iniziata da un anno, si è fermata da tempo alle sole fondamenta, stiamo freschi?

Con la entrata in vigore della legge 23-5-45 n. 253, dunque, il problema delle case si è fatto molto più serio di quello che era prima, ed è bene pensarsi concretamente in tempo per non trovarsi nei guai quando sarà troppo tardi!

## La nostra Stazione

E così, senza la rituale benedizione, senza lo sfioricino autovole, il pubblico un bel mattino ha trovato aperto il vasto atrio e di conseguenza è stato autorizzato a scendere il marmoreo scalone e godere delle austere sale di attesa.

Ed il pubblico vi è entrato in punta di piedi, in religioso raccoglimento, e stasiandosi alla visione di Monte Castello che risalta attraverso il cristallo delle larghe feritoie, compiacendosi dello slarzo di candelie tubulari che a sera annegano l'atrio in una luce latente, ammirando il cristallo immenso della blierietta dalle guide di massiccio lucente ottone, beandosi del fiasocco scalone i cui laterali, vuoti ancora, attendono piantine name, ciclamini, miosotis, reseda etc. che diffonderanno nell'aria l'evasivo profumo della sempre dolce primavera di Cava.

Questa visione di bellezza che alletta l'occhio, si cancella guardando, attraverso il cristallo della blierietta, le suppellettili vecchie, sudicie, sanguinare, entrate nella sala di terza mancante di panche, sedie, tavoli, nella sala di prima dove divani ripuliti sono in contrasto con la dovizia dei marmi alle pareti e con le guide di ricco marmo verde che intramezzano e fasciano il pavimento di Cava.

Questa visione di bellezza che alletta l'occhio, si cancella guardando, attraverso il cristallo della blierietta, le suppellettili vecchie, sudicie, sanguinare, entrate nella sala di terza mancante di panche, sedie, tavoli, nella sala di prima dove divani ripuliti sono in contrasto con la dovizia dei marmi alle pareti e con le guide di ricco marmo verde che intramezzano e fasciano il pavimento di Cava.

Si esce sul troppo ristretto marciapiedi in cerca del ristorante. E' ancora chiusa, manca l'attrezzatura completa per il funzionamento. Il Stiamo in piena povertà, ed allora trasieranno anche in questo grandioso locale dai marmi splendenti, dai rari lampadari luminosi, il vecchio mobile del bugattolo, in attesa della giornata del mobile! che per venire in auto alla Ferrovia andiamo organizzando. Le autorità ferroviarie avrebbero dovuto essere pronte all'apertura e non mettere in mostra vecchissimi mobili, non antichità di valore, sudiume verniciata alla men peggio. Ne possono dire di ignorare il completemento dei lavori, perché gli illustri funzionari hanno fatto molti sopralluoghi, hanno preso sempre appunti, hanno elencato necessità, che sono rimaste ele-chi inutili e la stazione presenta ancora le stesse mancanze.

Difatti manca pure l'orologio. Vari studi, diverse riunioni, molte misure per la scelta del muro da forare,

della parte da abbattere, se scegliere il centro, l'inizio del fabbricato; ed a conclusione... nulla.

C'è un orologio elettrico venuto in sostituzione di altro che giaceva abbandonato da molti anni nei locali della P.V., ed anche questo dorme tranquillo nello stesso locale in attesa di altri sopraluoghi, di altre misure, di altri convegni... per stabilirsi quasi altri anni ancora deve dormir?!!!

Eppure si dice vi siano attacchi per 16 orologi elettrici... Troppa grazia S. Antonio! Gi contentiamo di uno, sia pure a corda, ma messo in opera. Che dire dell'ufficio del Titolare? Uno sguardo in questa stanza, che è del più autorevole rappresentante dell'Amministrazione, ci fa sentire sempre più l'urgenza «dell'giornata del mabizio».

Stanza vuota, coi una modesta scrivania, ed una sedia presa a prestito alla sala di attesa. Senz'altro sedia che potesse autorizzare il Capo stazione ad essere cortese c.o. chi si avventura per qualche notizia in quella stanza fiancata da una nuda e povera l

Ogni altra parola, ci sembra troppo.

A tanto fuoco necessitava adeguato arredamento che già dovrebbe essere stato provvisto, perché di tempo n'è trascorso, di richiesta si sono fatte, di visite, anche del Direttore Generale, si sono avute.

E tutti hanno promesso... Ma se si fosse trattato dei loro uffici, il migliore mobile delle più grandi ditte sarebbe già comprato!

IL VAGABONDO

## IL BALLO di apertura al Tennis

Qu'è-st'anno il via ai belli estati che un po' tutti nella nostra città organizzano per lo svago dei casai, dei forestieri e degli amici dei paesi vicini, l'ha dato il Circolo Tennis a sbato ecc. so.

Sempre suggestivi i giardi del Circolo Tennis per le quattro annesse che coprono la pedana da ballo come una cupola che svelta nel cielo stellato.

Numeroso è stato l'afflusso degli invitati ed ottima l'orchestra.

## LA SEDUTA CONSILIARE

## L'estate cavese

Nella seduta del Consiglio Comunale del 28 u. s. sono stati adottati i seguenti provvedimenti:

L. 50.000 sono state date alla Festa di Castello e L. 50.000 per l'Opera «Ragazzi di S. Filippo».

La lampada di Piazza Roma è stata portata da 100 a 200 candele, ed un lampadario è stata fissata in aumento per Via Arenella di S. Lucia.

E' stato deliberato il Capitolato di appalto della utilizzazione dell'acqua di rifiuto della città dopo la sedimentazione nelle vasche di raccolta.

Sono stati approvati i conti finali di lavori edili eseguiti dalle Ditta D'Amico e Santoro.

E' stata deliberata la costruzione dell'elettrodotto e dell'accodetto per le case popolari.

E' stata approvata la pratica supplementare per la trasformazione del Monastero di Pregiato in case popolari.

Sono stati approvati i lavori per la sistemazione delle Strade Pennino, Sauro e Casalonga.

E' stato disposto l'allacciamento telefonico di S. Lucia col Borgo.

Sono stati presi vari provvedimenti di ordine finanziario ed è stato approvato il bilancio di previsione 1950.

Sono stati nominati a revisori dei conti i Consiglieri Antonio Biondo, Alfonso Baldi e Mario Pagan.

A termine della seduta un concittadino maligno ha voluto dire che Cava dei Tirreni non dovrebbe chiamarsi più così, ma dovrebbe chiamarsi Comune di Pregiato-S. Lucia.

Francamente non avevamo compreso a che cosa volesse alludere, e lui ci ha chiarito che voleva alludere al fatto che queste due Frazioni sono le privilegiate nelle attività comunali. Ha ragione od ha torto il concittadino maligno?

Non noi entriamo in merito, giacché riferiamo l'episodio solo per la cronaca.

Risuona ancora il chiassoso grido di gioco compiacenza a Don Alferio per la simpatica origine festa di Castello, che rievocava la antica storia, si compendia con la saggezza dei fuochi d'artificio. Sagge che è la presentazione fantasmagorica di una pioggia di granate, in una ricchezza di colori, di giochi perfetti, di visioni improvvise, di armonie sciagurate, di colpi inaspettati, di sanguigni disceuse, che avvincono il pubblico, entusiasta e grato per l'ora di gioia serena, fanciullesca, gustata e per un anno attesa. Ed il buon Don Alferio è già al lavoro per il prossimo anno. L'abnegazione, la tenacia che ammiriamo, suggeriscono di far qualche cosa per rendere più solenne questa festa la cui importanza varca le mura della città e provoca un accorato lieto dai paesi vicini, da città lontane; è ragione di comitive organizzate in allegro pellegrinaggio per assistere alla conquista del Castello, operata da compagnie di giovani animati da entusiastica emulazione.

Secondiamo quindi il desiderio popolare inquadrandola la festa del Castello in un ciclo di festeggiamenti che potremo chiamare «Estate Cavese».

L'inizio, l'apertura, sarà Monte Castello, la chiusura, la Madonna dell'Olmo, e l'estate intera un succedersi di manifestazioni sportive, folcloristiche, artistiche, di raduni, concerti ecc. Tutto ciò convoglierà a Cava visitatori, forestieri, i quali già entusiasti del soggiorno per l'aria salubre lo troveranno più fiero e rizioso.

Perché la proposta «Estate Cavese»:

Domenica due luglio inaugura il mio salone, tutto messo a nuovo in via Balcico. A me non è dato giudicare ma credo che il pubblico saprà apprezzare.

Io non so vantare il mio opero a differenza di un mio carissimo collega il quale si elogia e afferma che il mio salone non risponde ai requisiti moderni. Questo è vero, perché nel mio salone non ci sono le nicchie e le sedie da ospedale.

Alla mia età non è bello polemizzare: ma io so che tutta la categoria è seccata e ne ha abbastanza delle vane reclame che egli fa dappertutto nei negozi e persino al campo sportivo, offendendo i colleghi e la loro capacità.

Se il mio carissimo collega trova da ridire ovviamente di sentire un suo giudizio. Sarei onorato di ricevere la visita dei miei colleghi, che io rispetto e ammiro.

VINCENZO RONCA

SALONE — VIA BALCICO n. 8

## I "perchè", del concittadino

...Perché il Sindaco o l'Ufficiale Sanitario non fanno una passeggiata al Campo Boario per sincerarsi in che stato è ridotto?

Il cancello d'ingresso è stato completamente asportato ad opera di ignoti; il suolo si è trasformato in terreno coltivato, e s'ignora se il coltivatore paghi o meno qualche cosa al Comune; il muro del cancello del campo è diventato deposito di rifiuti e di immondizie, e miliardi, dici miliardi di mosche, curano indisturbate le loro covate (e poi si parla di lotta alle mosche)!... Si dice pure che tali rifiuti sono ricerchiati e accumulati nel campo a scopo di commercio, ma ignoriamo se dalla vendita la cassa comunale ne ricava niente.

...Perché il mercato coperto è diventato autorimessa per mezzi persanti?... Perché la strada principale è diventata una strada di morte per i ciclisti?... Perché il campo di calcio è diventato un campo di morte per i ciclisti?... Perché il campo di calcio è diventato un campo di morte per i ciclisti?... Perché il campo di calcio è diventato un campo di morte per i ciclisti?...

## La vita estiva al Circolo «Sociale»

Stasera sabato alle ore 21 il nostro Circolo Sociale da inizio alla sua vita estiva con un grande ballo di apertura. Nei giorni 5, 6 e 7 luglio si svolgeranno le partite eliminatorie del Torneo di «Chemin de fer», e sabato 8 luglio alle ore 21 si disputerà la partita finale del torneo, seguita dalla premiazione e da altro grande ballo.

## LA POSTA due volte al giorno

Siamo lieti di pubblicare che per interesse dell'Amministrazione Comunale la posta viene distribuita alle volte al giorno. La nostra gratitudine perciò; ma a quando anche la distribuzione domenicale?

# Oggi partita di promozione Cavese-Afragolese

Una profonda amarezza, parlando di cose calcistiche, ci frese l'entusiasmo: l'infelice esibizione dei nostri azzurri ai campionati mondiali ci ha lasciato oltre che stupiti (ancora oggi, malgrado ce ne stiano state rivelate le cause, ci pare impossibile che tale smacco sia capitato ai nostri e non sappiamo renderci conto) e indignati al pensiero che poi, in fondo in fondo, non era impresa titanica poter determinare per la terza e definitiva volta la coppa "Ri-met" se un Inghilterra le prende a quel modo degli Undici degli "Stati Uniti d'America" che, sì, avranno migliorato il loro gioco, avranno perfezionato il loro apparato calcistico ma che icasticamente noi rappresenteremmo sempre con la pipa tra i denti e il bastone da golf tra le mani più che con il pallone da foot ball tra i piedi e più ancora a un Brasile, incensato e glorioso, fa tanti stenti per tirarsi su fino a farsi soffrire, vedrete, l'ingresso in finale da una Jugoslavia, primitiva e poco tecnica finché volete, ma atleticamente a postosissimo, il che in fondo in fondo anche nel calcio è l'elemento essenziale. Direte, ma cosa c'entra tutto questo con la nostra Cavese? Giusto. Però, obiettiamo, come si fa a dimostrare quando pensiamo che ogni battaglia calcistica, ogni storico di tutti non ha che un fine ultimo quello di contribuire, tutti secondo i propri compiti e le proprie possibilità, al miglioramento del calcio nazionale. E quale non dev'essere il rammarico di tutti nel considerare che pur occupando, almeno allo stato potenziale, uno dei primissimi posti nel mondo, ci tocca vederne di belle e di brutte ad ogni esibizione, ora per errore tattico, talvolta per colpa dei dirigenti, tal'altra di qualche giocatore. Evidentemente, credeteci, di dolore anche adesso ma non se ne può fare a meno: giovedì sera, per esempio, ci rallegravamo con alcuni amici della vittoria sulla Pompeiana, quando sapevamo di quel tale risultato che c'interessava: è finita, diciamo, per l'Italia e allora addio anche gioia!

Ma è tempo ormai di venire al sodo e parlare della nostra Cavese diventata così forte e potente da strabatere una Pompeiana. E non si trattava della nostra migliore Cavese il cui gioco di giovedì nulla aveva a che vedere con quello ammirato nelle ultime esibizioni: spunti eccellenti, questi sì, attitudini egezie (quelle delle reti ad esempio), ma tutto a singolarità di una discontinuità la cui colpa noi addebitiamo a qualche giocatore per il dilagare di un male che tante volte bisiasmato ed eliminato, pare riapparire improvvisamente: il giocoreolare. Si ha un bel dire, caro Gallo, ma quella sarà sempre un'arma a duplice taglio. E se Sudati potrebbe essere scu-

sato perché alterna il suo gioco, di Gallo non sappiamo che dire. Aveva cominciato bene il campionato e poi è andato crollando; e noi lo riproveremo perché, essendo laterale, ha una grave responsabilità sulle spalle e non deve nel modo più assoluto mettersi a cinchiarie e perciò a stancarsi e quindi a innervosirsi, attirando fulmini sulla nostra squadra che è e dev'essere soprattutto modello di correttezza.

E poi non è giusto che Ragone e Felicicello, bravissimi questi ragazzi, debbano risolvere le incertezze che si creano avanti a loro.

E qui facciamo punto e chiediamo scusa per il divagare critico in un momento di giustificata euforia, ma proprio non potevamo evitare le nostre lagnanze per essere mancata la Cavese proprio giovedì quando abbiamo offerto quello spettacolo di nervosismo e di faragiane insoliti a tutta una tribuna di osservatori e critici venuti appositamente per vedere all'opera questa Cavese di cui tanto si parla. Ma non hanno potuto vedere la vera Cavese. Se così fosse stato, quante ne avrebbe avuto di reti la Pompeiana, larva di squadra, spauracchio d'altri tempi.

Ma ora è tempo anche di pensare all'avvenire. E stessa se il risultato di Cavese-Afragolese sarà a noi favorevole, potremo dire di essere matematicamente in "Promozione" con due giornate di anticipo.

E un primato bello e meritato. Ora non resta che dare spettacolo, ribadire in tutta la convinzione della legittimità del nostro primato, perseverare nel gioco e nel rendimento. Aivedice, allora, a quota 141 Roberto Virtuso

G. V. N. P. A. P. P.  
Cavese 7 6 0 1 21 8 2  
P. Pic. 7 3 1 3 10 9 7  
Sessana 7 2 3 2 15 13 7  
Pomp. 7 2 3 2 6 7 7  
Afragol. 7 1 4 2 7 12 6  
Caian. 7 0 3 4 7 17 3

**ALT!**  
Dovendo acquistare un  
APPARECCHIO RADIO  
ricordate che la  
**Ditta FERRAIOLI ANTONIO**  
Corso Roma 230  
dispone di un vasto assorti-  
mento di tutte le marche.  
Su gli apparecchi

**C. G. E.**  
sconto del 20 per cento.

NOVELLA DI  
DOMENICO  
APICELLA

# LETTRES D'AMOUR

E forse a poco a poco sarei piombato nel più profondo baratro del male, se donna pietosa, col suo affetto di moglie, non mi avesse ancora richiamato alla vita, a questa vita meschina alla quale tu oggi mi trovi costretto.

Quale piaga dolorosa, tu, o donna che ormai ti eri allegerita delle spoglie terrene nella mia fantasia mala, tanto che non sono riuscito a riconoscere, al primo rivederlo nella sua forma carnale, il più grande tormento della mia gioventù, qual dolorosa piaga tu vieni a riaprire in questo cuore, che ormai aveva trovato quell'adattamento che è l'ultima grande elemosina fatta dalla vita a coloro che cadono e delusi nel mezzo del cammino e non vogliono morire.

E triste, troppo triste, Bettina, la storia di un uomo che credeva di poter muovere alla conquista delle stelle, che credeva di poter levare il suo volo di aquila alto e solenne nei cieli, e ritrovassi poi vinto, prostrato, indifferente ormai al bene ed al male, ritrovassi in mezzo alla turba dei diseredati, come un povero atomo spedito nella tortura della esistenza.

Ma, che vuoi? Ci si abitua! Ci si rassegna! E mentre in principio la tua voce si leva ad imprecare contro un



## Spigolando

Gli auguri più cordiali e fervidi del Castello al concittadino Avv. Comm. Pietro De Cicco, che il 29 giugno ha festeggiato il suo onomastico.

D'improvviso, così, mentre ancora si diceva sognabbiata roseo e paffutto le braccia della attontata madre, ha cessato di vivere, a soli sei mesi di età, il piccolo Lucio dei coniugi Rosa e R. Vincenzo Senatore.

Agitatori affratti dal dolore, le espressioni coriabili della nostra solidarietà.

Silvana si chiama la primogenita che è venuta ad allietare la famiglia dei coniugi Prof. Lidia Santarsiero, nostra concittadina Direttrice Didattica ad Amalfi, e Antonio Marcucci, funzionario del Comune di Napoli. Alla piccola ed ai felici genitori i nostri auguri.

La Signorina Calabrese Wanda di Bonaventura, si è laureata in Lettere con ottima votazione, presso l'Università di Bari.

Alla neodottoressa rallegramente ed auguri.

Paolo e Pietrina Fioravanti hanno festeggiato il loro onomastico ricevendo gli amici che sono stati prodigi di fiori e di auguri.

Aggiungiamo di cuore i nostri, come sempre affettuosi auguri, anche per le piccole Patrizia e Claudia.

La Commissione del Concorso per un articolo sull'Anno Santo bandito dalla Fonte della Cultura di Napoli con l'Accademia Internazionale Letteraria Scientifica ed Artistica, ha ritenuto di non poter assegnare il premio, ma di proporre per un diploma di merito i lavori presentati da Raffaele Parito, Carolina Romano e Giorgio Scala.

La tirannia dello spazio e del tempo ci costringe a rinviare a domenica prossima il resoconto delle nozze che hanno oggi realizzato la professore Ernesto d'Ursi, sorella diletta dell'egregio nostro amico avvocato Filippo, col valoroso ing. Alfonso Romano, del Consorzio Bonfiglio di Sala Consilina.

Dopo il rito religioso svoltosi nella Basilica di S. Maria dell'Olmo, gli sposi hanno salutato parenti ed amici all'Albergo Vittorio dove è stato servito un aristocratico lunch.

Auguri d'ogni bene agli sposi ed anche all'amico Filippo.

**1 - 2 - X ?**

Sorbendo un buon caffè, ve lo dirà il  
BAR DEGLI SPORTIVI - Gelateria Vittoria

inafferrabile persecutore, contro il destino, che nessuno ha mai visto e nessuno ha mai potuto comprendere, poi lenamente essa si attenuta, si affievolisce, diventa lamento, ed infine tace, mentre tu ti leghi al ceppo al quale sono legati milioni e milioni di esseri umani.

Ed un ceppo è per me questa vita di ogni giorno, sempre uguale, sempre monotona, fatta sempre dalle stesse parole, che mi ritrovano nella mente come una ossessione, parole, parole, parole ripetute per cavarmi fuori i quattro soldi onde tirare avanti fino alla fine.

Tuttavia un nuovo raggio, Bettina, è venuta ancora ad illuminare il mio cammino; un raggio lievole e leggero, come quello che in una cupa giornata di inverno, nella quale il gelo della morte aggredisce tutte le cose, riesce ad infilarsi in uno spazio prodotto nel telone delle nubi da un tuono più fragoroso degli altri, e riapre il cuore degli uomini alla speranza, perché ricorda ad essi che dopo tutto al di là delle nubi il sole risplende eterno ed immobile nella sua gloria, pronto ad accarezzare con il suo tepore le rovine lasciate dalla bufera. Anche se l'animo mio è chiuso ad ogni sentimento di quelli che mi agitano in gioventù, anche se intorno a me non v'è che rovina e desolazione, un nuovo affetto, ancora umano, ancora generoso, mi tiene legato a questa vita che per me non avrebbe alcuna ragione di essere vissuta. Bettina non appartengo più alla umanità, non più alle mie fantasie, non più ai miei ideali... eppure la mia vita si infiuta per altra via nella umanità, i miei ideali tornano a risplendere di luce che ora è tenue, ma che un giorno rifilerà come il sole quando

# CHIOSE DI EDO

Poiché il Castello, incomincia a digiunare un po' dal suo spirito battagliero sulle cose cittadine, si rinnova con la preghiera a quanti guardano con simpatia questo settimanale e ai cittadini tutti di prestare la loro collaborazione su tutto quanto può interessare la città.

Gli abitanti di S. Pietro, visto l'interessamento di Monna Lucrezia, dell'Assessore Rossi per la completa sistemazione di Via Longobardi, a mezzo del Castello fanno sentire la loro graditudine.

I cittadini di Cava ammazzati come

acciughie nelle insufficienti abitazioni, ancora una volta rivolgono la loro imprecazione a chi di competenza per l'interessamento sollecito alla risoluzione dell'anno problema dell'edificio già abbittato a scuola in Via Ballico, e lasciato, da ormai 3 anni, chiuso per paura ai topi, mentre perdura la crisi degli alloggi.

Così oggi, dunque, a chi tocca i Consigliamo di prendere il coraggio a due mani e definire una buona volta per il bene della popolazione troppo spesso abbandonata.

X DO

# Promossi della Scuola di Avviamento

## Alla 2. Avviamento

Avallone Anna, Calaro Giuseppe, Caggio Maria, Farano Maria, Grandi Lidia, Monetta Caterina, Palo Rossolinda, Santoriello Clara, Sassano Maria, Adinolfi Michele, Arizillo Alfredo, Della Monica Mario, Di Masullo Michele, Mastoni Carmine, Palazzo Giuseppe, Porcelli Pietro, Bissone Vincenzo, Canusa Matteo, D'Elia Antonia, Gambardella Andrea, Maiorino Antonia, Manzo Dante, Marzia, Neri Vittorio, Mauro Pasquale, Naddi Niccolò, Antico Lucia, Baldi Giovanna, Coda Sonia, Fortino Eugenio, Ippolito Matilde, L'ereore Carolina, Luciano Anna, Monetti Esterina, Rispoli Anna, Santoriello Anna, Zolli Maria, Consalvi Giuseppe, Criscuolo Alessandro, Di Domenico Carlo, Fariello Vincenzo, Gallorzo Gennaro, Giordano Roberto, Iannuzzi Rocco, Punzi Giovanni, Sartori Antonio, Avagliano Raffaele, Della Rocca Matteo, Di Mauro Antonio, Magliano Francesco, Vincenzo Vincenzo, Verin Gaetano, Zarella Angelo.

## Alla 3. Avviamento

Del Vecchio Maria, Marino Rosa, Pagano Margherita, Sergio Aria, Sergio Livia, Benassi Claudio, Botta Nicolina, Manzo Alfonso, Rispoli Angelo, Antico Angelo, Baldi Paolo, De Martino Antonio, Di Masullo Carmine, Galli Giovanni, Lamberti Mario, Lambiasi Vincenzo, Apicella Anna, Caro-

tenuto Clerinda, Città Maria, Martocciola Isolanda, Monetta Lucia, Rago Asunta, Santoriello Brigida, Santoriello Maria, Siviglia Assunta.

## Idoneità alla 2.

Raja Wanda.

## Ammissione alla 1.

Alfieri Rita, Pisapia Clementina.

I nominativi dei licenziati saranno pubblicati nel prossimo numero.

# Si... ma il caffè del BAR PELLEGRINO è tutta un'altra cosa

AL METELLIANO - oggi:

NOTTE E DI

ALL'ALBAMBA - oggi:

MADONNA D'ORO

ALL'ODEON - oggi:

CATENE

## ESTRAZIONI DEL LOTTO

del 1° Luglio 1950

Barri	45	68	80	26	37
Cagliari	22	52	4	53	72
Firenze	49	46	31	16	60
Genova	53	26	3	58	42
Milano	72	39	14	38	82
Napoli	15	39	80	77	72
Palermo	89	77	10	80	43
Roma	34	13	15	70	79
Torino	18	86	22	61	49
Venezia	36	29	68	14	50

Conduttori responsabili:

Avv. Mario di Mauro

Avv. Domenico Apicella

(Redattori)

La collaborazione

è aperta a tutti ed è gratuita

Tipografia Comm. Ernesto Coda

Cas dei Treni - Tel. 46

sieto di far conoscere alla cittadinanza che martedì 4 Luglio e 11 Luglio sulla Rete Rossa alle ore 13,55 la Rai effettuerà trasmissioni per conto del LIQUIGAS.

Altri programmi per conto del LIQUIGAS saranno effettuati col titolo di "Voci d'oro" ogni sabato alle ore 21 sulla stessa rete a partire dal 15 Luglio.

È lieto di far conoscere alla cittadinanza che martedì 4 Luglio e 11 Luglio sulla Rete Rossa alle ore 13,55 la Rai effettuerà trasmissioni per conto del LIQUIGAS.

Altri programmi per conto del LIQUIGAS saranno effettuati col titolo di "Voci d'oro" ogni sabato alle ore 21 sulla stessa rete a partire dal 15 Luglio.

Oh, i miei bambini! Carne della mia carne. Sangue del mio sangue. Mente della mia mente. Possano un giorno, essi che portano il mio nome e sono me stesso, possano realizzare quello che io non ho potuto vedere che nel sogno! Possa ad essi sottrarre la gloria, e possano essi sollevare in alto quel nome che invano tentai di sollevare dalla turba! Eccoli, ecclisi che vengono i miei bambini: guardali, Bettina, i miei ideali; guarda ciò che mi dà ancora la forza di lottare e di credere nel domani. Guardali i miei bambini!

Intanto la porta dello studio si era aperta e due monelli, quasi denlioni, si erano gettati d'impegno nella stanza come se si trattasse di un campo da gioco: due monelli pataccosi, mocciosi, arruffati, sbredoloni, tucchi e sgraziati.

Ma Bettina non potete ammirare la preziosità di quei gioielli, perché, quando l'avvocato risollevò gli occhi per indicare nel classico gesto di Cornelia, madre dei Gracchi, i suoi gioielli, ella ormai era sparsa dalla stanza, e della apparizione di lei non rimanevano che quelle lettere di tutti i colori, gettate alla infinita sulla scrivania a suscitare un po' di giezia in mezzo a tanto vecchiuume, ed un po' di memoria in quell'uomo che gli anni e la vita avevano reso dimentico e lento.

...E sul nauseante sentore che lascia il tabacco di poco prezzo fumato in una pipa di pessimo legno, il profumo di una femminilità che non sarebbe stata mai più colta.

FINE